

Per fare un riassunto

Riassumere significa ridurre la lunghezza di un testo e mantenere il suo senso globale. Non ci sono regole scientifiche per il riassunto, dipende dal tipo di testo, dello scopo, del destinatario e dello spazio a disposizione.

Per produrre un testo sintetico dobbiamo comprendere bene, anzi, benissimo, il senso del testo da riassumere. Se una cosa la capisco bene, sono in grado di sintetizzarla anche in cinque parole.

Ci sono alcune indicazioni di base che possono aiutarci:

- 1) **Quali informazioni selezionare?** Sicuramente lasciamo fuori le ripetizioni, le esemplificazioni e le digressioni dal tema principale;
- 2) La rielaborazione delle informazioni che abbiamo selezionato dovrà tenere conto dello spazio a disposizione, dello scopo del riassunto e dei destinatari.

Il testo originario è di **662 parole**.

A titolo di esempio, seleziono le informazioni principali e produco un riassunto che trovate alla fine della pagina.

Se volete inviarmi i vostri riassunti, potete farlo a info@italianodellafinanza.it

La nascita delle banche

La nascita delle moderne banche è una storia tutta italiana e risale all'epoca rinascimentale, durante gli scambi commerciali che partivano dalle Fiandre e dal nord Italia, le due regioni più sviluppate d'Europa.

La moneta di scambio delle merci era l'oro, che, oltre a servire nei pagamenti, era anche oggetto di lavorazioni artigianali da parte degli orafi.

Per conservare l'oro, questi usavano delle casseforti molto robuste.

Fu così che iniziarono a offrire un servizio di custodia ai mercanti che non volevano rischiare la pelle, andando in giro con tutto quell'oro che gli sarebbe servito per il commercio.

In Toscana o a Genova, non si sa precisamente dove, nacque la prima funzione della banca moderna: il mercante depositava l'oro e otteneva in cambio una ricevuta.

La ricevuta sarebbe servita non tanto per riottenere indietro il denaro dall'orafo che lo aveva in custodia, ma per riscuotere una quantità di oro uguale a quella scritta sulla ricevuta, magari da un orafo di un'altra città e dietro il pagamento di una commissione.

La ricevuta si chiamava "nota di banco", perché veniva firmata dall'orafo sul suo banco di lavoro; è facile intuire come questo titolo di credito a tutti gli effetti, sia l'antenato del moderno assegno.

Moderno, si fa per dire.

Un titolo di credito per essere affidabile deve essere coperto.

E la nota di credito aveva la copertura dell'oro che si trovava nei forzieri dell'orafo.

Fu per questo motivo che a un orafo, di cui non conosciamo l'identità, venne in mente di usare l'oro che aveva in cassaforte, e che era suo, per prestarlo a chi temporaneamente non ne aveva.

Questo aggiunse due funzioni classiche delle banche: l'erogazione di prestiti e la creazione di moneta in circolazione.

Quando prestavano l'oro, di fatto gli orafi potevano emettere una *nota di banco* a favore del loro debitore, creando così nuova moneta da spendere.

Naturalmente il valore dei crediti che gli orafi vantavano nei confronti di coloro a cui avevano concesso un prestito, e il valore dei debiti verso i mercanti che avevano depositato l'oro in custodia, doveva essere pari. Questo per garantire solidità e stabilità.

Il rischio a cui questi *proto-banchieri* si esponevano era quello di liquidità.

Che cosa avrebbero fatto se, nella stessa giornata, tutti i possessori di *note di banco*, esigibili a vista, si fossero presentati per riscuotere l'oro che avevano dato in prestito, a medio o lungo termine?

Era un rischio razionale e calcolato, a cui gli orafi riuscivano comunque a far fronte.

Pensate a cosa succederebbe a una banca, se tutti i possessori delle sue obbligazioni volessero indietro il capitale investito, e, allo stesso tempo, tutti i titolari di mutuo non pagassero regolarmente le rate.... Anzi, no. Non ci pensate.

Abbiamo detto che la nascita delle moderne banche è una storia tutta italiana.

E ovviamente anche la parola stessa "*banca*" nasce in Italia per poi diffondersi in altre lingue.

Il francese "*banque*", il castigliano "*banco*", il catalano "*banc*", l'inglese "*bank*", il tedesco "*Bank*", il turco "*banka*", il somalo "*banki*", lo swahili "*benki*", il Tamil "*vanki*"

L'origine risale intorno al 1280 e proviene dalla parola germanica "*banki*", che indicava un sedile lungo e stretto, quella che oggi chiamiamo *panca*.

Su questi banchi delle botteghe degli orafi avvenivano le transazioni di scambio, perfezionate con la *nota di banco*.

Fino a una ventina di anni fa, alcuni istituti di credito italiani hanno mantenuto il termine "*banco*" nella loro ragione sociale: il Banco di Santo Spirito, il Banco di Roma, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, tutti poi confluiti in istituti di credito più grandi.

E ancora un'altra curiosità etimologica..

"Lombard" nel Medioevo questa parola indicava gli abitanti della Francia meridionale, quelli dell'Italia Settentrionale e della Toscana, famosi proprio per l'attività di piccoli prestiti a tassi molto elevati.

Da Lombard, i nomi delle famose **Lombard street** nella City, il quartiere finanziario di **Londra**, e la **Rue des Lombards**, un'animata via **parigina** nel quartiere di Les Halles

Del resto, come si dice? Il denaro fa girare il mondo.

RIASSUNTO

(189 parole)

Le banche nascono in Italia in epoca rinascimentale, durante gli scambi commerciali che avvenivano dietro pagamento di oro. Per evitare il rischio di portare l'oro con sé durante i viaggi, i mercanti lo affidavano agli orafi.

Questi li mettevano in cassaforte e rilasciavano una ricevuta al mercante, che avrebbe così potuto riscuotere una quantità di oro uguale, in una città diversa.

La ricevuta si chiamava nota di banco e aveva una copertura garantita. Per questo l'orafo iniziò anche a prestare oro, emettendo note di banco ai suoi debitori, creando così moneta da spendere.

L'attività di questi banchieri era esposta al rischio di liquidità, a cui però riuscivano sempre a fare fronte.

Dal punto di vista linguistico, la parola "banca" nasce in Italia per poi diffondersi nelle altre lingue. L'origine è intorno al 1280 e deriva dal sedile lungo e stretto, che oggi chiamiamo *panca*, e che era il banco da lavoro dell'orafo.

Anche le note Lombard Street di Londra e Rue de Lombard a Parigi hanno origine in Italia: "Lombard" era l'appellativo per gli abitanti della Francia, dell'Italia Settentrionale, e della Toscana, che prestavano soldi a tassi molto alti.